

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la trasformazione digitale

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di Proposte di intervento a valere su

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 -
INVESTIMENTO 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI"**

**MIGRAZIONE AL POLO STRATEGICO NAZIONALE
PAC PILOTA**

(FEBBRAIO 2023)

FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU

Indice

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	5
3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	12
4. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	12
5. INTERVENTI FINANZIABILI	14
6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E DEI SOGGETTI ATTUATORI	14
7. DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	16
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	17
9. ESAME E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	19
10. OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE	19
11. OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE	21
12. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE	24
13. VARIAZIONI DEL PROGETTO	24
14. MONITORAGGIO	25
15. CONTROLLI	25
16. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE	26
17. RETTIFICHE FINANZIARIE	26
18. DISIMPEGNO DELLE RISORSE	26
19. POTERE SOSTITUTIVO	27
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI	27
21. MODIFICHE DELL'AVVISO	28
22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	28
23. RINVIO	28
24. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	28
25. DEFINIZIONI	28

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Avviso attua, all'interno della **Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU, l'Investimento 1.1 "INFRASTRUTTURE DIGITALI"**. L'investimento è collegato all'obbligo per la PA di migrare i propri CED verso ambienti cloud, introdotto dall'ex art. 35 del D.L. 76/2020 di modifica dell'articolo 33-septies (*Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese*) del DL 179/2012, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221.

In particolare con il presente Avviso sono definite le modalità di accesso al sostegno del PNRR di Pubbliche Amministrazioni Centrali "PILOTA" come individuate al successivo art. 5 per la gestione dei dati sensibili e la migrazione al "Polo Strategico Nazionale" (PSN) coerentemente con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia¹.

2. Le milestone e i target europei previsti per l'Investimento 1.1 sono i seguenti:
 - i. milestone M1C1-3, conseguito entro dicembre 2022: *completamento del Polo Strategico Nazionale (PSN)*;
 - ii. target M1C1-17, da conseguirsi entro settembre 2024: *migrazione di 100 PAC/ASL al PSN*;
 - iii. target M1C1-26, da conseguirsi entro giugno 2026: *migrazione di 280 PAC/ASL al PSN*.

Le milestone e i target italiani previsti per l'Investimento 1.1 sono i seguenti:

- i. milestone M1C1-00-ITA-2, conseguita entro dicembre 2021: *pubblicazione di un bando pubblico a livello UE per un contratto di PPP*;
 - ii. target M1C1-00-ITA-3, da conseguirsi entro settembre 2023: *migrazione di almeno 30 amministrazioni pubbliche centrali e Aziende Sanitarie Locali verso il Polo Strategico Nazionale*;
 - iii. target M1C1-00-ITA-4, da conseguirsi entro settembre 2025: *migrazione di almeno 240 amministrazioni pubbliche centrali e Aziende Sanitarie Locali verso il Polo Strategico Nazionale*;
3. Per la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, di cui alla precedente milestone M1C1-3, a seguito di gara europea, indetta in data 28 gennaio 2022, per l'affidamento, mediante un contratto di partenariato pubblico-privato, della realizzazione e gestione del Polo Strategico Nazionale, è stato individuato il Concessionario. Il Concessionario ha costituito, come previsto dal disciplinare, la società di progetto Polo Strategico Nazionale S.p.A. il 24 agosto 2022. Il Dipartimento per la Trasformazione digitale ha siglato con detta società la Convenzione che

¹ <https://innovazione.gov.it/dipartimento/focus/strategia-cloud-italia>

obbliga il Concessionario a prestare alle singole Amministrazioni utenti che aderiranno alla migrazione, stipulando un apposito contratto, i servizi definiti nel capitolato servizi, nel catalogo dei servizi e nell'offerta tecnica. La documentazione di gara è disponibile sul sito di [Difesa Servizi S.p.A.](#)

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. L'Avviso è emanato nel rispetto e in attuazione della seguente normativa:
 - a. Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
 - b. Regolamento (UE) 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.
 - c. Art. 22, co. 1 del Regolamento (UE) 2021/241 rubricato "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione" secondo il quale gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, "adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi e di raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo. A tal fine, gli Stati membri prevedono un sistema di controllo interno efficace ed efficiente nonché provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. Gli Stati membri possono fare affidamento sui loro normali sistemi nazionali di gestione del bilancio."
 - d. Art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea.
 - e. Convenzione del Consiglio dell'Unione europea del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee.
 - f. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021 e, in particolare, Missione 1 – Componente 1 Investimento 1.1 Infrastrutture digitali del PNRR che prevede iniziative finalizzate a sostenere la migrazione al Polo Strategico Nazionale con una dotazione complessiva di 900.000.000,00 euro.
 - g. Art. 61 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: "esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa

all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto";

- h. Articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza».
- i. Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- j. Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure».
- k. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» che, tra l'altro, al secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7 prevede che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77".
- l. Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale".
- m. Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- n. Piano integrato di attività e organizzazione 2022 - 2024 (P.I.A.O.) adottato con DPCM del 19 luglio 2022 e registrato dalla Corte dei conti al n. 2078 in data 9 agosto 2022.
- o. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. ii. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".
- p. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità

- di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art.8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
- q. Decreto interministeriale del Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, del 24 settembre 2021, di organizzazione dell'Unità di Missione del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77.
 - r. Manuale di attuazione della Politica antifrode - all. 36 del Sistema di gestione e controllo dell'Unità di Missione PNRR - approvato il 12 agosto 2022.
 - s. Art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".
 - t. Art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".
 - u. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021 di istituzione nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'art. 8, comma, 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
 - v. Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target.
 - w. Art. 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037.
 - x. Art. 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
 - y. Art. 1, comma 1044 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne

beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi.

- z. Art. 10 del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 recante «Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali».
- aa. Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”, art.7.
- bb. Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- cc. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea.
- dd. Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021 e ss.mm.ii che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia.
- ee. Circolare del 14 ottobre 2021, n.21 del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- ff. Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- gg. Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

- hh. Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- ii. Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative”;
- jj. Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- kk. Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- ll. Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, del Ministero dell'economia e delle finanze, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- mm. Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, della Ragioneria Generale dello Stato recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- nn. Circolare del 4 luglio 2022, n. 28 della Ragione Generale dello Stato recante: "Controllo di regolarità amministrativo e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - Prime indicazioni operative”;
- oo. Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 della Ragione Generale dello Stato recante "Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- pp. Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 della Ragioneria Generale dello Stato recante: "Circolare delle procedure di controllo e rendicontazione delle misure del PNRR”;

- qq. Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria generale dello Stato recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- rr. Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34 della Ragioneria Generale dello Stato recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- ss. Circolare del 2 gennaio 2023, n. 1 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- tt. Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e in particolare l'articolo 41, comma 1, che modifica l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, istitutiva del CUP, prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- uu. Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- vv. Articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- ww. Regolamento generale UE sulla protezione dei dati personali 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.
- xx. Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- yy. Legge 30 novembre 2017 n.179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";
- zz. Direttiva 2019/1937 del Parlamento Europeo e del Consiglio, concernente la "protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione";

- aaa. Piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024 adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 aprile 2022 e registrato dalla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022;
- bbb. Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", convertito, con modificazioni, dalla L. 16/12/2022, n. 204;
- ccc. Determinazione AGID n. 628/2021 avente ad oggetto "Adozione del Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" (Regolamento AGID);
- ddd. Determina del 7 ottobre 2022 del Capo Dipartimento che adotta il modello di Piano di Migrazione di cui all'articolo 10 comma 1 del Regolamento AgID;
- eee. Decreto n. 3 del 19 gennaio 2023 del Capo Dipartimento del Dipartimento per la Trasformazione Digitale che individua le modalità di trasmissione del piano di migrazione di cui all'articolo 10 comma del Regolamento AgID.
2. In particolare, la presente procedura contempla gli elementi specifici del PNRR, in quanto:
- a. è coerente con gli obiettivi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2021/241 e con la Scheda di dettaglio dell'Investimento 1.1 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR;
 - b. è articolata nel rispetto dei principi del "non arrecare un danno significativo" contro l'ambiente (DNSH), Tagging clima e digitale, parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali;
 - c. prevede l'obbligo di conseguimento di target e milestone connessi all'investimento 1.1 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR e degli obiettivi finanziari prevedendo clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati;
 - d. prevede l'obbligo di assenza del "doppio finanziamento" di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che sui costi ammissibili al presente Avviso non vi sia una duplicazione del finanziamento a valere su altri programmi e strumenti dell'Unione;
 - e. prevede il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati e di

raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo nonché misure volte a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;

- f. rispetta gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art.34 del Regolamento (UE) 2021/241 attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- g. contempla i principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR;
- h. rispetta quanto specificamente indicato dall'art. 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, coordinato con la legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

- 1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a **€ 373.800.000,00 (trecentosettantatremilioniottocentomila/00)** individuata a valere sulle risorse di cui all'Investimento 1.1 "Infrastrutture Digitali" della Missione 1 - Componente 1 del PNRR - finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.

4. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

- 1. Sono invitate a presentare proposte a valere sul presente Avviso le seguenti Amministrazioni Centrali, che assumeranno il ruolo di Soggetti Attuatori di cui all'art. 9 del DL 77/2021 convertito con L.108/2021:

N°	Denominazione PAC (D.L. 173/2022, convertito con modificazioni dalla L. 16/12/2022, n. 204)
1	Ministero dell'Interno
2	Ministero della Difesa
3	Ministero dell'Economia e delle Finanze
4	Ministero della Giustizia
5	Agenzia delle Entrate
6	Presidenza del Consiglio dei ministri
7	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ex Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili)

N°	Denominazione PAC (D.L. 173/2022, convertito con modificazioni dalla L. 16/12/2022, n. 204)
8	Ministero dell'Università e della Ricerca
9	Ministero dell'istruzione e del merito (ex Ministero dell'Istruzione)
10	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
11	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
12	Ministero della Salute
13	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
14	Agenzia delle Entrate - Riscossione
15	Ministero della Cultura
16	Ministero del Turismo
17	Ministero delle imprese e del made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico)
18	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica)
19	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (ex Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)
20	Agenzia del Demanio

2. **Ciascuna articolazione organizzativa di primo livello** (Direzioni generali/Dipartimenti/Comandi) di **un'Amministrazione Centrale di cui al precedente comma 1 può presentare una sola domanda di partecipazione**, a valere sul presente Avviso, fermo restando l'importo massimo per ciascuna Amministrazione Centrale di cui al successivo art. 7 comma 1.

5. INTERVENTI FINANZIABILI

1. I Soggetti Attuatori ammissibili di cui al precedente art. 4 si candidano per l'implementazione di un Piano di migrazione al PSN, per come definito nel contesto del contratto sottoscritto tra Amministrazione Centrale (o sua articolazione organizzativa) e Concessionario del PSN secondo quanto previsto al successivo comma 2.

2. Il presente Avviso, attraverso le risorse di cui al successivo art. 7 comma 1, finanzia il perfezionamento della migrazione dei servizi del Soggetto Attuatore al PSN e il canone per la gestione e l'erogazione di ciascun servizio per i dodici mesi successivi all'attivazione di ciascun servizio "core" necessario alla migrazione, tra quelli previsti dalla Convenzione sottoscritta tra il Soggetto attuatore e la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. (i.e. Housing, Hosting, IaaS Private, IaaS Shared, altri servizi di IaaS e Cloud quali Platform as a Service (PaaS), Containers-as-a-Service (CaaS), Disaster Recovery per IaaS e Cloud, servizi CSP, ovvero Public cloud PSN managed, Hybrid Cloud on PSN site, Secure public cloud), come specificato anche nell'**Allegato 1**.
3. Il Dipartimento per la trasformazione digitale resta estraneo al rapporto tra Amministrazione Centrale e il Concessionario del PSN.

6. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE E DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. Le domande di partecipazione devono essere presentate in conformità con le disposizioni di cui al successivo art. 8 e soddisfare i seguenti requisiti di ammissibilità:
 - I. Ammissibilità delle proposte progettuali
 - a. coerenza con gli obiettivi dei progetti con i target e milestone previsti dal PNRR e citati all'art. 1 del presente Avviso;
 - b. il progetto rispetta il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - c. rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
 - d. coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - e. l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme nazionali ed europee applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, tutela dei diversamente abili, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità e pubblicità nonché in materia di trattamento dei dati personali;
 - f. salvo i casi di deroga previsti dall'articolo 33-septies, commi 3 e 4-quater, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, avvenuta classificazione dei dati e dei servizi digitali di cui all'art. 3 del "*Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle*

infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione" (d'ora in avanti, "il Regolamento AGID") di cui alla Determinazione AGID n. 628/2021, secondo il modello di cui all'art. 4 del medesimo regolamento.

II. Ammissibilità Soggetti Attuatori

- a. impegno dei Soggetti Attuatori all'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, raccolta dei dati sul titolare effettivo nonché rispetto del divieto del doppio finanziamento di cui all'art. 9 del medesimo regolamento;
- b. i Soggetti Attuatori garantiscono il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti per il rispetto di milestone e target di cui all'art. 1 del presente Avviso.

2. **I requisiti di ammissibilità delle proposte e dei Soggetti Attuatori saranno attestati dai soggetti stessi nella domanda di partecipazione** secondo il *facsimile* di cui all'**Allegato 2**.

3. La presentazione da parte dell'Ente della documentazione necessaria ai fini della partecipazione all'Avviso è a totale ed esclusivo rischio del partecipante stesso, il quale si assume la propria responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della documentazione, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del Dipartimento per la trasformazione digitale ove, per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro i termini perentori previsti.

7. **DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

1. L'importo massimo finanziabile mediante il presente Avviso, per gli interventi di cui all'art. 5 è definito, per ciascuna delle PAC individuate ed in relazione a ciascuno dei cluster di appartenenza, come da tabella seguente:

Cluster	N°	PAC	Importo Mln€
1	1	Ministero dell'Interno	40,5

Cluster	N°	PAC	Importo Mln€
	2	Ministero della Difesa	
	3	Ministero dell'Economia e delle Finanze	
	4	Ministero della Giustizia	
	5	Agenzia delle Entrate	
2	6	Presidenza del Consiglio dei ministri	17,5
	7	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (ex Ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili)	
	8	Ministero dell'Università e della Ricerca	
	9	Ministero dell'istruzione e del merito (ex Ministero dell'Istruzione)	
	10	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	
	11	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	
	12	Ministero della Salute	
	13	Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	
	14	Agenzia delle Entrate - Riscossione	
3	15	Ministero della Cultura	2,3
	16	Ministero del Turismo	
	17	Ministero delle imprese e del made in Italy (ex Ministero dello Sviluppo Economico)	
	18	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (ex Ministero della Transizione Ecologica)	
	19	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (ex Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali)	
	20	Agenzia del Demanio	

2. Qualora il contributo complessivo richiesto da una Amministrazione Centrale, determinato in base a quanto indicato nei singoli Piani di Migrazione riferiti a più articolazioni (Direzioni generali/ Dipartimenti/Comandi) della medesima Amministrazione di cui al comma 1, superi i massimali previsti, il contributo per ciascun Piano di Migrazione sarà rimodulato in misura proporzionale entro i limiti dell'importo finanziabile per ciascun cluster di appartenenza.
 3. In considerazione della necessità di raggiungere i target dell'Investimento riportati all'art.1 comma 2 tutte le attività relative alla migrazione sul PSN dovranno essere portate a termine:
 - per progetti di importo fino a 2.500.000,00 euro entro e non oltre il 31/7/2024;
 - per progetti di importo da 2.500.000,01 euro a 10.000.000,00 euro entro e non oltre il 31/1/2025;
 - per progetti di importo da 10.000.000,01 euro entro e non oltre il 30/6/2025.
 4. Il finanziamento concesso con il presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali o europei, per le stesse spese ammissibili, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento.
- 8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE**
1. La **domanda di partecipazione** deve essere compilata secondo il *facsimile* in **Allegato 2** al presente Avviso. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto. La domanda di partecipazione, in formato pdf, deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Amministrazione Centrale proponente (o dal vertice dell'articolazione organizzativa che presenta domanda) o, in alternativa, da un delegato. In quest'ultimo caso, è richiesta, a pena di irricevibilità della domanda, la produzione contestuale dell'atto di delega firmato digitalmente.
 2. Alla domanda di partecipazione devono essere allegati:
 - a. la complessiva **strategia cloud** del Soggetto Attuatore proponente che consente di verificare al Dipartimento per la trasformazione digitale la conformità rispetto agli obblighi di migrazione al cloud di cui all'articolo 33-septies del decreto-legge 179/2012;
 - b. il **Piano di Migrazione** ai sensi del Regolamento cloud e il **Piano di Migrazione di massima al PSN** corredato dell'importo stimato dei costi di migrazione, del canone per il primo anno e del finanziamento complessivo richiesto a valere sul presente Avviso.
 3. La documentazione di cui al comma precedente, deve essere redatta secondo le modalità esposte nelle **Linee Guida riportate all'Allegato 1 al presente Avviso**. Gli elementi così predisposti costituiscono il Progetto candidato al presente Avviso.

4. La documentazione di cui ai precedenti commi 1 e 2 deve essere trasmessa all'indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)** dtd.pnrr@pec.governo.it, con un unico messaggio avendo cura di riportare nell'oggetto l'identificativo: *"Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento a valere sul PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.1 per la migrazione al PSN - PAC PILOTA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NextGenerationEU"*, a partire **dalla data di pubblicazione fino alle ore 23:59 del 28 aprile 2023**.
5. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al precedente comma e/o mancanti della documentazione prevista e/o non correttamente compilate e/o non correttamente sottoscritte, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.
6. Ai fini del presente Avviso, il rispetto del termine perentorio di presentazione è attestato dalla data e dall'ora indicata nella ricevuta di accettazione inviata dal Sistema di Posta Elettronica Certificata. Il Dipartimento per la trasformazione digitale non si assume responsabilità in ordine a ritardi, disagi o malfunzionamenti legati all'inoltro/ricezione della PEC essendo la responsabilità del recapito della domanda di partecipazione a carico esclusivo del proponente.
7. Il Dipartimento per la trasformazione digitale si riserva di richiedere in forma scritta, tramite PEC, integrazioni o chiarimenti rispetto alla documentazione presentata. Le eventuali richieste indicheranno un termine perentorio non inferiore a 5 giorni dalla data di trasmissione, entro il quale il Soggetto Attuatore proponente è tenuto a produrre le integrazioni o i chiarimenti richiesti.
8. Nelle more dell'entrata in funzione della Sezione dei Piani di Migrazione di cui al decreto n. 3 del 19 gennaio 2023 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, le Amministrazioni che richiedono l'adesione al presente Avviso, possono inviare i Piani di Migrazione al DTD tramite la casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) dtd.pnrr@pec.governo.it.

9. ESAME E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le domande presentate dai Soggetti Attuatori individuati all'art. 4 del presente Avviso saranno sottoposte ad un esame di ricevibilità e ammissibilità formale, volto a verificare il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 6 e all'art. 8.
2. Effettuate le verifiche di ricevibilità della domanda e ammissibilità cui al precedente comma 1 e definiti gli importi finanziabili per ciascun Progetto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7, il Responsabile del procedimento stila la lista delle domande ammissibili e il Dipartimento per la trasformazione digitale notifica tramite PEC al Soggetto Attuatore l'ammissibilità al finanziamento.
3. Entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla notifica dell'ammissibilità al finanziamento, il Soggetto Attuatore è tenuto ad acquisire il CUP (**utilizzando il template n.**

2302002) e a comunicarlo tramite PEC al Dipartimento, per l'accettazione del finanziamento stesso e, in particolare, delle condizioni dell'Avviso di cui ai successivi articoli (dall'art. 11 all'art. 19).

4. Acquisite le accettazioni del finanziamento da parte di Soggetti Attuatori, il Dipartimento approva l'elenco delle domande finanziate con apposito decreto di finanziamento che sarà sottoposto agli organi di controllo per le verifiche di competenza.
5. Dopo la registrazione della Corte dei conti, il Dipartimento per la trasformazione digitale provvede alla pubblicazione del citato decreto sul sito istituzionale secondo gli obblighi di trasparenza di cui al decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.
6. La pubblicazione del decreto di finanziamento sul sito <https://innovazione.gov.it/> ha valore di notifica a tutti i Soggetti Attuatori.

10. OBBLIGHI DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLARE

1. L'Amministrazione titolare dell'intervento si obbliga a:
 - A. assicurare che le attività poste in essere dai Soggetti Attuatori siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
 - B. presidiare in modo continuativo l'avanzamento dei progetti e dei relativi milestone e target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;
 - C. rappresentare, attraverso l'Unità di missione istituita con DPCM 30 luglio 2021, il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del medesimo regolamento. La stessa provvede a supervisionare la trasmissione al Servizio centrale per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del Sistema informatico ReGis di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
 - D. verificare che i Soggetti Attuatori svolgano una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento di milestone e target di pertinenza dei progetti finanziati, in base alle indicazioni fornite dal Servizio Centrale PNRR, compresa la raccolta dei dati sul c.d titolare effettivo;
 - E. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria

- generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, (Sistema informativo ReGis) necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- F. trasmettere al Servizio Centrale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del Sistema informatico ReGis di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
 - G. emanare proprie Linee guida in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze anche per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
 - H. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241;
 - I. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
 - J. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio del tagging clima e digitale e sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nel rispetto delle istruzioni di cui all'**Allegato 3 DNSH**;
 - K. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - L. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
 - M. fornire tempestivamente ai Soggetti Attuatori le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
 - N. garantire il massimo e tempestivo supporto ai Soggetti Attuatori per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
 - O. curare la gestione del flusso finanziario per il tramite del Servizio Centrale del Ministero dell'economia e delle finanze, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'investimento in funzione della loro fruibilità;
 - P. elaborare le informazioni fornite dai Soggetti Attuatori ai fini della presentazione alla Commissione Europea e alla Cabina di regia del PNRR delle relazioni di attuazione periodiche e finali;

- Q. collaborare, alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dai Soggetti Attuatori.

11. **OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato a:

- A. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertita con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- B. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, la raccolta dei dati sul "titolare effettivo" nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- C. rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, seguendo le istruzioni di cui all' **Allegato 3 DNSH**;
- D. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), ove previsto, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- E. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- F. utilizzare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile;
- G. dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal progetto ammesso a finanziamento e sottoporre all'Amministrazione responsabile eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa, relazionando al Dipartimento sugli stessi, e richiedere autorizzazione per eventuali modifiche al progetto secondo l'art. 13;
- H. rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;

- I. assicurare il rispetto, a pena di nullità, della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- J. alimentare il Sistema informativo ReGiS al fine di raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati dell'operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Servizio centrale per il PNRR;
- K. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema informativo unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge n. 178/2020 (ReGiS), dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per milestone e target della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo ReGiS;
- L. fornire tutti gli atti e le informazioni attestanti l'avvenuta realizzazione dell'intervento e la piena migrazione al cloud dei servizi indicati all'atto della presentazione della domanda di finanziamento;
- M. garantire la conservazione della documentazione progettuale per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, che dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
- N. facilitare le verifiche del Dipartimento, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti Attuatori pubblici delle azioni fino a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il rimborso da parte del Dipartimento;
- O. contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati all'Investimento 1.1 e quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per la misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta del Dipartimento, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone;
- P. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Dipartimento sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, in linea con quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

- Q. assicurare l'osservanza nelle procedure di affidamento, delle norme nazionali ed europea in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente;
- R. assicurare, entro il termine di cui al precedente art. 7 comma 3, la completa migrazione dei dati e dei servizi, in conformità alle previsioni dell'articolo 33-septies, commi 1 e 1-bis del DL 179/2012;
- S. impegnarsi a coprire con risorse proprie i costi eccedenti il contributo concesso per la piena realizzazione del progetto presentato di cui all'Allegato 2, risultanti dalla eventuale riduzione proporzionale di cui al precedente art. 7 comma 2 del presente Avviso;
- T. predisporre i pagamenti secondo le procedure nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
- U. inoltrare le Richieste di pagamento all'Amministrazione titolare secondo le modalità di cui al successivo art.12 ulteriormente specificate nelle apposite Linee guida di cui al precedente art.10 lettera G;
- V. garantire la gestione delle risorse attraverso l'utilizzo di un conto di Contabilità Speciale, conto di Tesoreria unica ovvero di un conto corrente dedicato necessario per l'acquisizione delle risorse e l'erogazione dei pagamenti; in tale ultimo caso sarà necessario assicurare l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- W. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che l'Amministrazione titolare riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta.

12. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore invia al Dipartimento la domanda di erogazione del finanziamento delle risorse assegnate con il decreto di finanziamento, secondo le modalità di cui ai seguenti commi.
2. Il Soggetto Attuatore deve registrare tutti i dati di avanzamento nel sistema ReGiS e implementare tale sistema con la documentazione necessaria per consentire l'espletamento dei controlli

amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, compresa la raccolta dei dati sul "titolare effettivo".

3. Successivamente alla registrazione del decreto di finanziamento da parte degli organi di controllo, ad avvenuto inserimento della documentazione di spesa nel sistema informativo ReGIS, il Soggetto Attuatore invia la domanda di erogazione delle risorse al Dipartimento e, nel caso della prima richiesta di trasferimento, carica a sistema anche la copia del contratto stipulato con la società Polo Strategico Nazionale S.p.A. gestore in regime di concessione dell'infrastruttura PSN e del piano di migrazione di dettaglio di cui alla stessa Concessione.
4. L'Unità di missione PNRR del Dipartimento, verificata la corretta alimentazione del citato sistema informativo, provvede al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.
5. L'ammontare complessivo dei trasferimenti al Soggetto Attuatore non supera il 90% dell'importo riconosciuto al Soggetto Attuatore di cui al comma 1 del presente articolo.
6. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto Attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo.
7. Il Soggetto Attuatore **è tenuto ad eseguire i pagamenti entro il termine di 30 giorni dall'accredito del contributo e, nei successivi 10 giorni, deve caricare su ReGis tutta la documentazione a comprova dei pagamenti effettuati (mandati quietanzati) elaborando su ReGis il Rendiconto di progetto.** Salvo casi debitamente motivati, ogni successiva richiesta di erogazione del contributo può essere inoltrata al Dipartimento soltanto qualora siano stati eseguiti i pagamenti ai fornitori relativi alle precedenti erogazioni ricevute e siano stati caricati a sistema ReGIS i relativi documenti comprovanti che le spese sono state effettivamente sostenute.

13. VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Il Soggetto Attuatore può proporre variazioni che potranno essere accolte con autorizzazione del Dipartimento.
2. Non sono soggette ad autorizzazione, ma vanno comunicate al Dipartimento, le rimodulazioni finanziarie tra le voci di spesa del progetto pari o inferiori al 15%.
3. Il Dipartimento si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare variazioni delle attività del progetto non previamente autorizzate. Il Dipartimento si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto Attuatore.

14. MONITORAGGIO

1. Il Soggetto Attuatore fornisce i dati del progetto utilizzando il sistema informativo ReGiS di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del PNRR.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto ad effettuare il monitoraggio, garantendo il rispetto degli obblighi in materia nei confronti della UE, secondo le indicazioni fornite dal Servizio centrale per il PNRR e/o dall'Unità di Missione del Dipartimento.

15. CONTROLLI

1. Fermi restando gli obblighi in materia di controlli su milestone e target derivanti all'Amministrazione centrale titolare di intervento in base alla normativa europea e nazionale, il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli a campione sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico del progetto, sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, e dal presente Avviso nonché sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Le domande di erogazione del finanziamento da parte del Soggetto Attuatore, se afferenti a progetti estratti a campione, sono sottoposte alle verifiche, da parte delle strutture deputate al controllo del Dipartimento.
3. Le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto della disciplina nazionale ed europea, anche se non penalmente rilevanti, il Dipartimento procederà alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 24 del presente Avviso.
5. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE)2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi. Tali verifiche comprendono quelle di competenza del MEF e quelle su Milestone e Target effettuate dall'ufficio IV del Servizio centrale PNRR e dall'Unità di missione Next-EU.

16. INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, il Soggetto Attuatore deve obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, un'indicazione da cui risulti che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione Europea.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì a fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR ed a fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dall'Amministrazione responsabile per tutta la durata del progetto.

17. RETTIFICHE FINANZIARIE

1. Ogni difformità rilevata sarà immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti saranno recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
2. Il Soggetto Attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a revoca del contributo.

18. DISIMPEGNO DELLE RISORSE

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target di cui all'art. 1, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse assegnate con il decreto di finanziamento fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.
2. Il Dipartimento adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto Attuatore, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Dipartimento in raccordo con il Servizio Centrale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

19. POTERE SOSTITUTIVO

1. In caso di mancato rispetto da parte del Soggetto Attuatore degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione del progetto, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio delle azioni previste dall'Allegato 2, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione del medesimo, o criticità tali da compromettere il conseguimento dei milestone e target previsti, si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 del decreto-legge n. 77/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.
2. A tal fine, il Dipartimento provvede alla comunicazione alla Cabina di Regia del PNRR per gli atti conseguenti in conformità con le disposizioni di cui alla norma richiamata al precedente comma.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 è la dott.ssa Francesca Bartoli, dirigente del Servizio di gestione e monitoraggio n. 1 dell'Unità di missione PNRR, che si avvarrà del supporto tecnico dei seguenti esperti del Dipartimento per la trasformazione digitale: dott. Stefano Vitali; dott. Giuseppe Cassibba; dott. Roberto Reale; dott. Lamberto Luis Locche.
2. È possibile ottenere chiarimenti sulla procedura amministrativa del presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare, almeno sette giorni prima della chiusura dell'Avviso, in forma scritta a mezzo PEC all'indirizzo dtd.pnrr@pec.governo.it, riportando nell'oggetto l'identificativo: *Richiesta di chiarimenti Avviso Investimento 1.1. PNRR M1-C1*. **Non sono ammessi chiarimenti tramite diversi canali di comunicazione.**
3. Le risposte alle richieste di chiarimenti amministrativi, presentate in tempo utile, verranno fornite in formato elettronico almeno tre giorni prima della chiusura dell'Avviso mediante pubblicazione in forma anonima sul sito internet <https://innovazione.gov.it>. I chiarimenti e le risposte fornite costituiranno parte integrante del presente Avviso.

21. MODIFICHE DELL'AVVISO

1. Nel caso si rendano necessarie modifiche al presente dispositivo e/o ai suoi Allegati, sarà fornita tempestiva informazione agli interessati mediante specifica comunicazione sul sito <https://innovazione.gov.it/>.
2. Ove le modifiche apportate si concretizzino in modifiche sostanziali del dispositivo che implicino la richiesta di produzione di elementi non previsti a carico dei Soggetti Attuatori, il Dipartimento provvede con proprio decreto alla modifica del termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Tutti i dati personali di cui il Dipartimento verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
2. Il titolare del trattamento è la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale. Il Responsabile per la protezione dei dati è contattabile al seguente indirizzo: responsabileprotezionedatipcm@governo.it.

23. RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

24. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare il foro competente è quello di Roma.

25. DEFINIZIONI

1. In allegato al presente Avviso è disponibile un elenco di termini utilizzati nell'ambito dell'attuazione del PNRR e del presente dispositivo (**Allegato 4**), con l'esplicitazione del relativo significato tecnico, al fine di semplificare la lettura del testo.

ALLEGATI

[Allegato 1 – Linee Guida alla compilazione della domanda di partecipazione](#)

[Allegato 2 - Modello di domanda di partecipazione](#)

[Allegato 3 - Istruzioni DNSH](#)

[Allegato 4 – Definizioni PNRR](#)